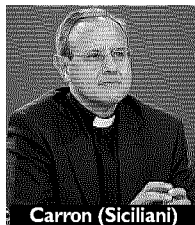


Comunione e liberazione Carrón ricevuto dal Papa



Carron (Siciliani)

ROMA. Lo stare col Papa «in questo incontro mi ha dato la possibilità di poter riflettere con lui su questo momento di travaglio in cui ci troviamo, per la situazione sociale, culturale ed economica che stiamo vivendo, anche come verifica della fede in queste circostanze della vita». L'ha affermato don Julián Carrón, presidente della Fraternità di

Comunione e liberazione a Radio Vaticana commentando l'udienza che ha ottenuto ieri da Benedetto XVI. L'incontro è avvenuto alla vigilia dell'appuntamento in Vaticano su «Nuovi evangelizzatori per la nuova evangelizzazione». Riguardo l'importanza della sfida lanciata da Benedetto XVI sulla nuova evangelizzazione, Carrón la definisce «storica, perché è la sfida che ha il cristianesimo moderno di fronte alla situazione storica in cui siamo chiamati a vivere la fede». E sull'importanza, per la nuova evangelizzazione, del rapporto tra Vangelo e cultura, il presidente della Fraternità di Cl ha sottolineato che una fede che non diventa cultura non è una fede veramente matura.

